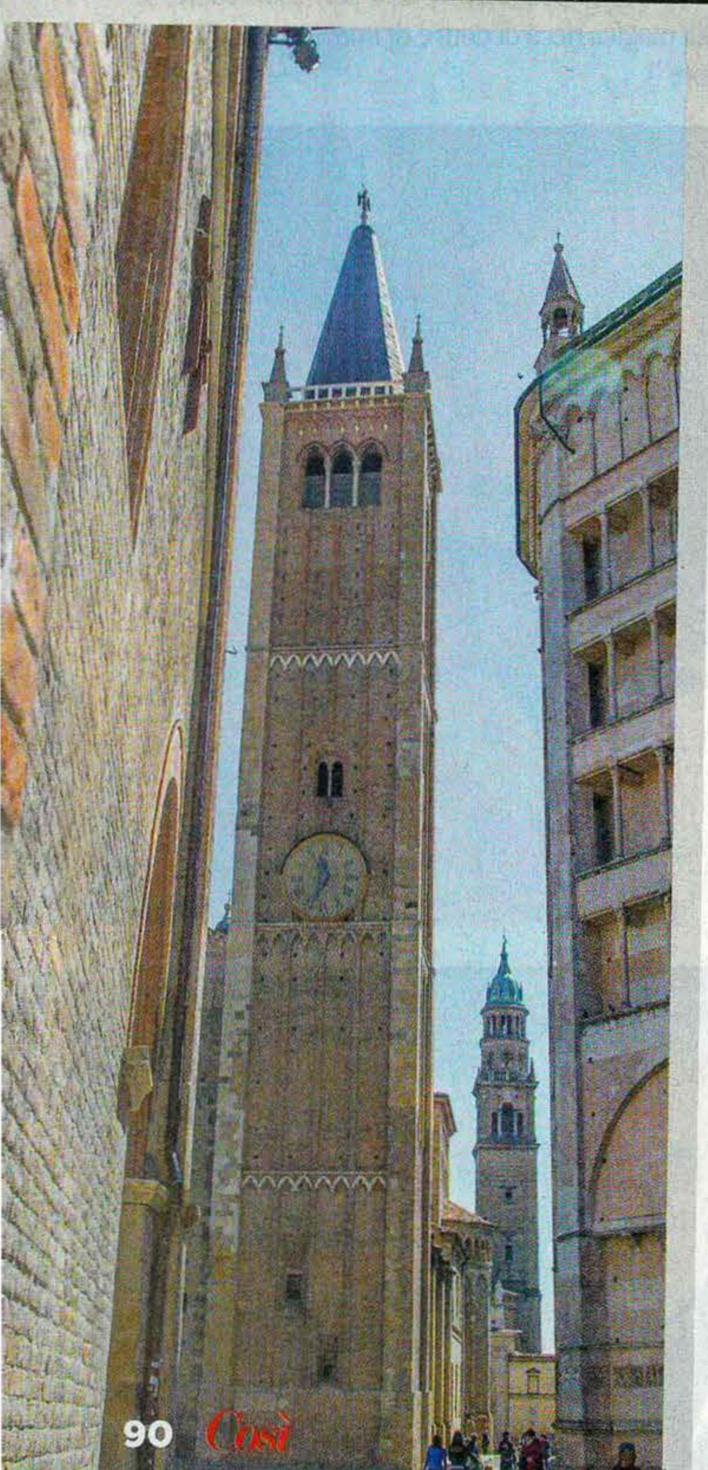


PARMA

Capitale Italiana della Cultura 2020

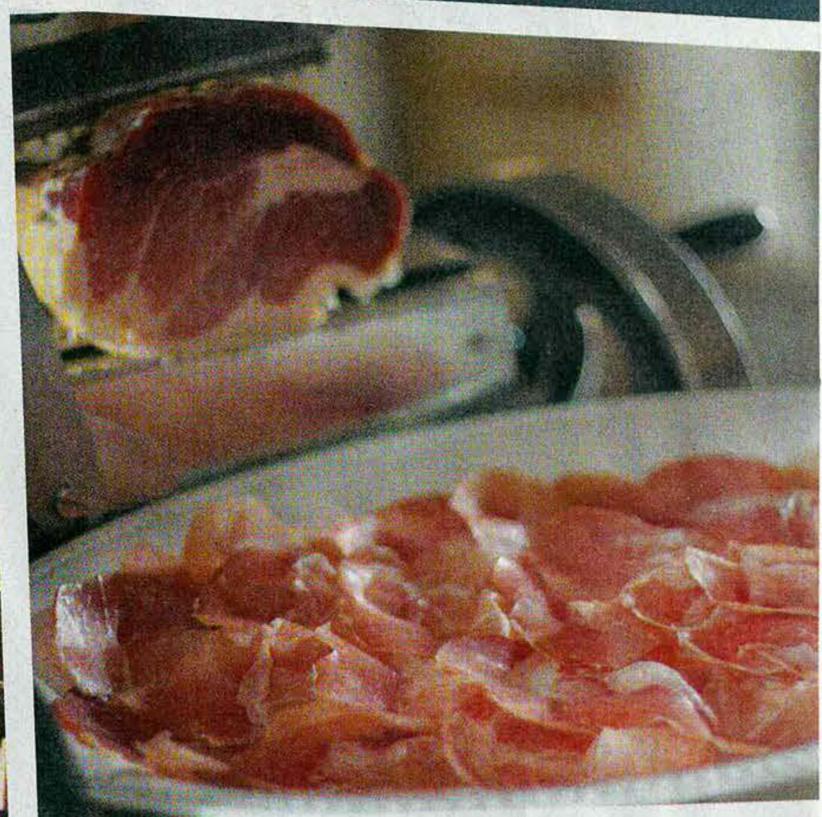


Parma, città d'arte e di charme, con le sue atmosfere raffinate che evocano una piccola Parigi e il passato ducale di Maria Luigia d'Austria. Parma città del teatro e della musica, in cui risuonano le note di Giuseppe Verdi. Parma Città Creativa UNESCO per la Gastronomia in Italia e capitale della Food Valley, origine dei sapori che identificano l'eccellenza italiana nel mondo, come il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma, il Culatello di Zibello. Parma territorio di borghi e castelli dal fascino antico e romantico. Parma cuore dell'Emilia dalle tante anime, in cui si intersecano diverse dimensioni storiche e sociali, scandite dalla cultura che dà il tempo alla vita della città e del suo ricco territorio. Parma, quest'anno, è anche la Capitale Italiana della Cultura 2020, pronta ad accogliere turisti e visitatori che giungeranno da ogni dove per esplorare le sue arti, immergersi nelle sue storie, provare i suoi sapori. Al motto di "La cultura batte il tempo" Parma 2020 si sviluppa come una visione, che guida e connette tutte le attività della città e del suo divenire, ponendo le basi per una riflessione sul contemporaneo e sul futuro, per una rigenerazione sociale. Ecco come viverla. Per conoscere

le tante anime di Parma 2020, ma anche del territorio emiliano, ci si può affidare a Destinazione Turistica Emilia, che promuove come un sistema organizzato le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, e che per i visitatori della Capitale Italiana della Cultura diventa Emilia2020, estendendo a tutta l'area il concetto di "La cultura batte il tempo". Consultando la brochure "20 Ragioni per visitare Emilia nel 2020", si può scegliere tra le tante proposte di soggiorno e le offerte – presenti tutte sul sito www.visitemilia.com – per vivere la destinazione tra 85 mostre, 70 performance teatrali, 160 concerti, 25 festival di arte e cultura, 170 rassegne e dibattiti, e tantissime esperienze uniche, come quelle proposte dalla rete di prodotto "Emilia Food & Wine Experience" e dalla rete "Emilia Cultura e Castelli Experience", che intreccia le iniziative degli oltre 13 borghi di interesse storico e artistico, innumerevoli città d'arte, 50 castelli e rocche disseminati tra le colline e gli Appennini, 51 teatri, fondazioni e altre strutture del settore.

COSA VISITARE:

- Il Museo del Culatello
L'Antica Corte Pallavicina è il regno del



culatello. Qui ci sono infatti le cantine di stagionatura del rinomato salume più antiche al mondo e il Museo del Culatello e del Masalén (termine che indica i norcini che tramandavano l'arte della macellazione del maiale). Lo Chef Massimo Spigaroli ha ereditato l'arte di fare culatelli dal bisnonno Carlo che lavorava le carni dei maiali nel podere Plantador di Giuseppe Verdi. Il percorso museale conduce in un viaggio nel territorio, tra i pioppeti, il fiume Po, la figura del maiale nero tipico del Parmense recuperato dal cuoco per produrre i salumi tipici. E prosegue in un approfondimento sulla figura di Sant'Antonio Abate, rappresentato in compagnia di un maiale e poi nel vissuto della famiglia Spigaroli e del sapere norcino, per scoprire gli oggetti legati all'attività e poi immergersi in un grande spazio sotterraneo nel mondo segreto del culatello, la sua storia, l'iconografia, il legame con personaggi come Giuseppe Verdi, Gabriele D'Annunzio, Giovannino Guareschi. Il percorso termina all'Hostaria del Maiale con la degustazione e all'esterno lungo le 12 tappe del PO FOREST, itinerario all'aperto

Parma è pronta ad accogliere visitatori e turisti alla scoperta di arte, storia e sapori

di 1,5 km alla scoperta del bosco, della vegetazione di golena del Po e dell'allevamento allo stato brado di maiali neri.

- La Chiesa/carcere simbolo di Parma Capitale della Cultura

Tornando nel centro di Parma, sede di straordinari monumenti come il Duomo, il Battistero, l'ex monastero di San Paolo, il Teatro Regio e il polo museale del Palazzo della Pilotta, merita una visita **San Francesco del Prato**, la Chiesa che fu trasformata in carcere e che oggi rinasce grazie ad una raccolta fondi collettiva, per divenire simbolo di Parma 2020. Le grate del carcere sono state tagliate per essere "pezzi di storia" e far parte dei cofanetti che vengono consegnati a coloro che partecipano alla raccolta fondi. Con le visite guidate,

a partire dalla primavera del 2020, si può salire tra i 16 raggi del rosone e i decori delle formelle policrome, ammirando la vista del centro storico dall'alto e la vicina cattedrale. Tante sono inoltre le iniziative culturali e musicali a cui si può partecipare, per contribuire alla rinascita di un patrimonio collettivo. 

▶▶▶▶▶ Info

DOVE DORMIRE BEST WESTERN PLUS

HOTEL FARNESE ★★★★★
Via Reggio, 51, 43126 Parma PR Telefono: 0521 994247

Questo moderno hotel dista 2,6 km dalla stazione ferroviaria di Parma e 3,4 km dal Duomo, risalente all'XI secolo. Le moderne camere dispongono di WiFi gratuito, scrivania, TV a schermo piatto con canali satellitari, minibar e balcone. Alcune sistemazioni offrono angolo relax e divano letto.

DOVE MANGIARE

ANTICA CORTE PALLAVICINA
Indirizzo: Strada Palazzo due Torri, 3, 43016 Polesine Zibello PR
Telefono: 0524 936539

L'Antica Corte Pallavicina è il luogo del ristorante stellato dello Chef stellato Massimo Spigaroli, autore della "cucina gastrofluviale", in cui il cuoco unisce alla sua cultura da gastronomo agricoltura e tradizione del territorio, realizzando piatti raffinati, che nascono da ingredienti espressione dell'identità locale e che crescono negli orti e negli allevamenti del podere del castello.